

# Gianni Minà, giornalista sul campo

**PERSONAGGI** Dai filmati in America latina allo storico concerto pop all'Isola di Wight nel '69, la Casa del cinema di Roma ha ospitato una ricca rassegna sugli incontri e sui documentari del grande cronista

di **Andrea Barolini** / Roma

## «Q»

Quando arrivammo in Messico Gabriel García Márquez, che era in esilio in quel Paese e che ancora non aveva vinto il Nobel per la letteratura, mi chiamò per chiedermi di aiutarlo a parlare con Pertini. Voleva spiegargli la delicata situazione della sua patria, la Colombia. Dissi che ne avrei parlato con Enzo Biagi, padre nobile del nostro giornalismo. Lo feci, e insieme a lui avvicinammo Giuseppe Maccanico, segretario generale del Quirinale, che incontrò personalmente, insieme a noi, García Márquez, e poi riferì al presidente della Repubblica». Sono parole scritte da Gianni Minà. Importanti - certamente - per ciò che raccontano. Ma capaci anche di spiegare il senso del lavoro di un giornalista che, da sempre, ha il merito di non fermarsi alla «superficie» delle noti-



Gianni Minà con Cassius Clay

zie. Preferisce toccare i fatti con le proprie mani, sul campo. E dare ai lettori anche le informazioni scomode, «quelle che non passano sui media tradizionali», ha

**Un reporter che va sul posto e si è occupato di jazz, musica, sport, politica e America latina**

spiegato giovedì sera alla Casa del cinema di Roma, intervenendo a «Una vita da cronista», rassegna di una settimana dedicata alla sua carriera, e in particolare al suo lavoro di documentarista, realizzata con Raiteche e finita ieri. La sua grande passione, è noto, è l'America Latina. Del «Continente scomparso» (da lui stesso ribattezzato così in un suo celebre libro) Minà si innamorò quando aveva poco più di trent'anni e, per la rubrica televisiva della Rai *Cordialmente*, andò all'aeroporto ad accogliere il poeta brasiliano Chico Buarque, che arrivava in

esilio in Italia dopo che la dittatura militare si era impossessata del potere nel suo Paese. Non a caso, la maggior parte dei suoi film-documentari racconta le vite di personaggi che gravitano intorno a quell'enorme lembo di terra (e, inevitabilmente, intorno agli Usa): Che Guevara, Fidel Castro, Rigoberta Menchú, Silvia Baraldini, il subcomandante Marcos. E ancora personaggi sportivi come Muhammad Ali, Diego Armando Maradona, Ronaldo, Carlos Monzon, Edwin Moses. Tutti lavori che hanno fatto il giro del mondo. E per i quali lui

**INCONTRI** Oggi sull'antimafia Conta su Obama (con Sepulveda)

■ Giovedì, alla Casa del Cinema di Roma, Gianni Minà ha incontrato lo scrittore cileno Luis Sepulveda e l'ex diplomatico statunitense Wayne Smith. Si è parlato di Cuba, della crisi di Panama, degli sforzi incompiuti del presidente Carter, di Allende, della dittatura di Noriega, della politica estera di Kissinger. E del «dopo-Fidel» a l'Avana, della chiusura dei Bush - padre e figlio - al dialogo. Ma anche di come ripongano speranze in Obama. In una rassegna i suoi documentari più celebri: oggi alle 17 (presso il Palazzo di Roma) la proiezione di *Storie: Antonino Caponnetto*, film sul creatore del pool antimafia di Palermo. Presente il pg di Torino Gian Carlo Caselli. Segue dibattito con Minà, il teologo della liberazione brasiliano Frei Betto, il comboniano Alex Zanotelli e il presidente dell'associazione antimafia «Libera» don Ciotti.

stesso ha fatto il giro del mondo. Perché «un bravo giornalista - prosegue Minà - deve sempre approfondire i fatti. E poi divulgarli. Altrimenti l'informazione si ridu-

**«Un bravo cronista deve approfondire i fatti, verificare le notizie e poi divulgare»**

ce ad un "pizzicotto" dato al lettore. Bisogna verificare le notizie, e fare in modo che non sia possibile smentirle». Ed è anche grazie a questo approccio meticoloso che, nel 2007, ha vinto il premio Kamera della Berlinale alla carriera: il più importante riconoscimento assegnato ai documentaristi. D'altra parte Minà «sul campo» (in tutti i sensi) c'è stato sin dagli esordi della sua carriera: da cronista sportivo ha seguito le Olimpiadi di Roma del '60 e, successivamente, numerosi Campionati mondiali di calcio e alcuni tra gli incontri che hanno fatto la storia del pugilato. Giornalista e scrittore poliedrico, ha partecipato a trasmissioni televisive storiche come *Tv7*, *AZ Dribbling*, *Odeon*, *Gulliver*; ha realizzato una «Storia del Jazz» a puntate e una storia (sociologica e tecnica) della boxe in ben quattordici puntate, intitolata «Facce piene di pugni». Era sull'isola di Wight al raduno pop nel '69 per riprendere da un elicottero quella marea umana di oltre 600 mila ragazzi. In uno dei tanti programmi tv che ha diretto nella sua carriera (*Blitz*, su Raidue), ospitò celebrità dello spettacolo come Federico Fellini, Eduardo De Filippo, Muhammad Ali, Robert De Niro, Jane Fonda. Ma l'intervista che più di ogni altra è già stata consegnata alla storia fu quella concessagli, nel 1987, da Fidel Castro. Una «chiacchierata» di sedici ore a pochi anni dalla caduta del comunismo nell'Est europeo. «Ancora oggi un colloquio attuale - ha sottolineato Minà - è impressionante quanto le parole di Castro fossero capaci di prevedere il futuro. Praticamente tutto ciò che è successo negli ultimi vent'anni era stato ipotizzato in quell'intervista».

**RADIO** «Comunicativo» Righetti al meglio su monologo

Lu si definisce un «Comunicativo»: neologismo ambiguo, incerto tra comunicazione «cattiva» e «attiva». In realtà Igor Righetti, che ha da poco brindato alla 1300esima puntata della sua trasmissione su Radio 1 Rai - il sabato e la domenica mattina - propende per la cattiveria nei suoi monologhi, assai meno nelle interviste agli ospiti. Mette in scena tutto l'acido che gli deriva da un curriculum dove convivono la parentela con Alberto Sordi con le docenze universitarie, la radio e il multimediale con le partecipazioni ai telefilm d'azione o, ultima avventura, una parte nel film di Pupi Avati *Il tepore del ballo*.

Le ultime trasmissioni sono state tutte dedicate alla politica (dopo quelle sull'informazione e sulla giustizia), quindi hanno avuto come ospiti politici e giornalisti. Ma è a tu per tu con il pubblico, parlando a «macchinetta» (altro che Mentana!) che Igor Righetti dà il massimo. Domenica scorsa ce l'aveva su con i protagonisti del *Grande Fratello* trasformati in conduttori tv: «Decine di personaggi che non hanno studiato dizione o recitazione, che per stare in tv scendono a compromessi con l'intelligenza, sono solo facce note. Si rassegnino i protagonisti preparati ma sconosciuti dalla massa».

s. gar.

**LIRICA** Bondi promette: Scala e S. Cecilia autonome Tensioni in vista fra le fondazioni dei teatri musicali

■ Si profilano tensioni fra le 14 Fondazioni lirico-sinfoniche. Il ministro per i beni culturali Bondi ha detto di voler concedere l'autonomia per meriti all'Accademia di Santa Cecilia a Roma e alla Scala. «Il riconoscimento aprirà forti contrapposizioni - denuncia Cgil, Cisl e Uil - Bondi non si sottrae al profilo approssimato di questo esecutivo che affida agli annunci le risoluzioni di necessità e impellenti riforme strutturali nella cultura e spettacolo. La vera ricchezza del Paese è un sistema di teatri lirici». «Sono contro la disgregazione della sistema musicale - interviene il sovrintendente del Maggio Fiorentino Giambro-ne - Se si concretizzano le autonomie di Scala e Santa Cecilia allora dovrò pensare anche al Maggio?». Intanto da Napoli il sottosegretario dei beni culturali Giro annuncia «una legge per lo spettacolo dal vivo entro 18 mesi».

**RAI** 13 puntate di «Gran Concerto» sulla musica Raffaella Carrà per ragazzi con Orchestra

■ La realizzazione per la Rai tv di una *Cenerentola* e di un *Rigoletto* nella forma di film-opera (come già avvenne con *Tosca* e *Traviata*), un nuovo programma tv per ragazzi sulla musica classica dal titolo *Gran Concerto*, 13 puntate con Raffaella Carrà. Sono due delle iniziative collaterali alla stagione sinfonica dell'Orchestra nazionale della Rai. Questa volta la Rai e la sua Orchestra ce la stanno mettendo tutta per assolvere un compito importante per il nostro paese: far amare la musica cosiddetta colta stimolando soprattutto il pubblico dei giovani e quello della televisione. Basti pensare allo slogan «La musica colta sul fatto» lanciato ieri a Torino alla conferenza stampa di presentazione della prossima stagione. Il cartellone 2008-9 è formato da 24 concerti.

**FESTIVAL** Retrospectiva per il regista del brivido e cinema tedesco

## Argento «rivisto» da Pesaro

Per la prima volta un film italiano in concorso (*Terra madre* di Nello La Marca), uno speciale dedicato a Dario Argento, il cinema tedesco contemporaneo con la nuova «scuola berlinese» e, infine, la neonata sezione «Bande à part» (sperimentazione tra fiction e documentario). Questa, in sintesi, la 44ma edizione della Mostra del nuovo cinema di Pesaro (21-29 giugno), presentata ieri a Roma alla Casa del cinema. Il concorso, il cui premio è dedicato alla memoria di Lino Micciché, fondatore e storico direttore del festival, presenta otto opere da tutto il mondo, con una particolare attenzione al cinema dell'Estremo Oriente. A giudicare i film sarà una giuria di tutte donne, composta da Valentina Carnelutti, Anna Negri ed Elisabeth Lequeret. Il cinema tedesco, protagonista negli ultimi anni di una grande rinascita, sarà rappresentato da opere di autori conosciuti (Philip



Dario Argento

Groning) e di vecchie conoscenze come Eomuald Karmakar e Valeria Grisebach, ma anche da esponenti della cosiddetta Berliner Schule. Al talento visionario di Dario Argento, maestro italia-

no del brivido, verrà dedicata una retrospettiva completa dei film, la pubblicazione di due volumi monografici, e una tavola rotonda con lo stesso regista. Tra gli eventi, nell'anniversario del 1968 la mostra ripropone, presente l'autore Fernando Solanas, il film di forte impatto politico *La Hora de los Hornos*, che proprio a Pesaro ebbe la sua anteprima mondiale 40 anni fa, non senza polemiche e contestazioni. Ancora nel segno della politica l'omaggio al filmmaker malese Amir Muhammad regista, spesso censurato nel suo paese per i suoi film scomodi.

Giovanni Spagnoletti, direttore artistico del festival, ha ricordato con un certo rammarico come nella selezione ufficiale in concorso, a parte l'italiano *La terra madre* di Nello La Marca (già passato all'ultimo festival di Berlino), ci sia «tanto Oriente e purtroppo poco cinema europeo, ormai poco conosciuto nella stessa Europa».

**VIVARADIO2** Ieri l'ultima puntata stagionale Fiorello e Baldini d'estate gag in replica

■ *Viva Radio2* da ieri è e al suo posto arriva *Viva Sdraio 2* con i migliori gag e canzoni dell'ultima stagione, la settimana, della coppia Fiorello-Marco Baldini. Le repliche, con nuovi pezzi registrati in studio, andranno in onda sempre alle 13,40, ma per non più di mezz'ora, da metà luglio a fine agosto in attesa della ripresa del programma che il direttore di rete Sergio Valzania ha già auspicato per l'autunno. Intanto il cd della trasmissione resta nei piani alti della hit parade. Baldini rimarrà in onda su Radio2 con una nuova trasmissione, *Più estate per tutti*, dal 23 giugno la mattina dalle 8 alle 9,30. Fiorello dice che andrà in vacanza. E all'agenzia Ansa, su un suo possibile ritorno in tv, risponde: «Accetterei una bella seconda serata». Nell'ultima puntata ieri, oltre agli amici e collaboratori, c'era-

no molti ospiti: Dori Ghezzi, Paola Cortellesi, i Tazenda e la cantante jazz Francesca Sortino. Immane la telefonata di Mike Bongiorno. Musica live con la band di Enrico Cremonesi. Alcuni brani sono stati arricchiti dal trombettista Paolo Fava (parodia di Fiorello di Enrico Rava, la più riuscita di questa stagione e apprezzata dal jazzista). Duetto (d'imitazioni) tra Fiorello-La Russa e Cortellesi-Prestigiacomo sui rifiuti a Napoli. «Presti-giacomo è l'unico ministro con un nome da uomo», ha detto il finto La Russa. Poi è arrivata la Cortellesi-Santanchè. A domanda di Fiorello su De André pensiero sul suo Karaoke, Dori Ghezzi, vedova del cantautore genovese, ha risposto: «Fabrizio non è mai stato tanto rigido. Una volta per un quotidiano si prestò fare il giudice delle canzoni di Sanremo e non fu nemmeno duro».

**Per Necrologie Adesioni Anniversari**

Rivolgersi a

**PK** publikompass

Lunedì-Venerdì ore 9.00 - 13.00  
14.00 - 18.00

solo per adesioni  
Sabato ore 9.00 - 12.00  
06/69548238 - 011/6665258

**Abbonamenti l'Unità**

Postali e coupon Online

Annuale	7gg/Italia	296 euro	Quotidiano	6 mesi	55 euro
	6gg/Italia	254 euro		12 mesi	99 euro
	7gg/estero	1.150 euro	Archivio Storico	6 mesi	80 euro
				12 mesi	150 euro
Semestrale	7gg/Italia	153 euro	Quotidiano e Archivio Storico	6 mesi	120 euro
	6gg/Italia	131 euro		12 mesi	200 euro
	7gg/estero	581 euro			

Tutti i prezzi si intendono IVA inclusa

**www.unita.it**

Postale consegna giornaliera a domicilio  
Coupon tagliando per il ritiro della copia in edicola  
Versamento sul C/C postale n. 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Benaglia, 25 - 00153 Roma  
Bonifica bancario sul C/C bancario  
n. iban IT25 0100 0503 2400 0000 0022 096 della BNL, Ag. Roma-Corso (dall'estero Cod. Swift: BNLIIT33)  
Carta di credito Visa o Mastercard (seguendo le indicazioni sul nostro sito [www.unita.it](http://www.unita.it))  
Importante inserire nella causale se si tratta di abbonamento per coupon, per consegna a domicilio per posta, o internet.

Per informazioni sugli abbonamenti:  
Servizio clienti Sereid via Carolina Romani, 56  
20091 Bresso (MI) - Tel. 02/66505065  
fax: 02/66505712 dal lunedì al venerdì, ore 9-14  
abbonamenti@unita.it

**Per la pubblicità su l'Unità**

**PK** publikompass

MILANO, via Washington 70, Tel. 02.244.24611	CATANIA, c.so Sicilia 37/43, Tel. 095.7306311	NOVARA, via Cavour 17, Tel. 0321.393023
TORINO, via Marengo 32, Tel. 011.6662211	CATANZARO, via M. Greco 78, Tel. 0961.724990-725129	PADOVA, via Mentana 6, Tel. 049.8734711
ALESSANDRIA, via Cavour 50, Tel. 0131.445522	COSENZA, via Montessanto 39, Tel. 0984.72527	PALERMO, via Lincoln 19, Tel. 091.6230511
AOSTA, piazza Chanoux 28/A, Tel. 0165.231424	CUNEO, c.so Giolitti 21bis, Tel. 0171.609122	REGGIO C., via Diana 3, Tel. 0965.24478-9
ASTI, c.so Dante 80, Tel. 0141.351011	FIRENZE, via Don Minzoni 46, Tel. 055.561192-573668	REGGIO E., via Brigata Reggio 32, Tel. 0522.368511
BARI, via Amendola 166/5, Tel. 080.5485111	FIRENZE, via Turchia 9, Tel. 055.6821553	ROMA, via Barberini 86, Tel. 06.4200891
BIELLA, via Colombo, 4, Tel. 015.8353508	GENOVA, via G. Casaregis, 12, Tel. 010.53070.1	SANREMO, via Roma 176, Tel. 0184.501555-501556
BOLOGNA, via Parmegiani 8, Tel. 051.6494626	GOZZANO, via Cervino 13, Tel. 0322.913839	SAVONA, piazza Marconi 3/5, Tel. 019.8429950-8429959
BOLIGNA, via del Borgo 101/a, Tel. 051.4210955	IMPERIA, via Alfieri 10, Tel. 0183.273371 - 273373	SIRACUSA, via Terracini 39, Tel. 0931.412131
CAGLIARI, via Caprera, 9, Tel. 070.6500801	LECCE, via Trinchese 87, Tel. 0832.314185	VERCELLI, via Balbo, 2, Tel. 0161.211795
CASALE MONF., via Corte d'Appello 4, Tel. 0142.452154	MESSINA, via U. Bonino 15/c, Tel. 090.65084.11	

**PER NECROLOGIE-ADESIONI-ANNIVERSARI TELEFONARE ALL'UFFICIO DI ZONA DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ ore 9,00-13,00 / 14,00-18,00**

Sabato ore 15,00-18,00 / Domenica ore 17,30-18,30 Tel. 06.58.557.395

Tariffe base + Iva: 5,80 € a parola (non vengono conteggiati spazi e punteggiatura)